

*(I lavori iniziano alle ore 9.36 con l'esame del punto all'o.d.g.  
inerente a "Svolgimento interrogazioni e interpellanze")*

**Interrogazione a risposta indifferibile e urgente n. 451 presentata dalla Consiglieria Frediani, inerente a *"Incompatibilità Presidente ATC"***

**PRESIDENTE**

Buongiorno, colleghi.

Iniziamo i lavori del sindacato ispettivo con l'esame dell'interrogazione indifferibile e urgente n. 451, avente ad oggetto *"Incompatibilità Presidente ATC"*, presentata dalla Consiglieria Frediani, che ha la parola per l'illustrazione.

**FREDIANI Francesca**

Grazie, Presidente.

Con quest'interrogazione chiediamo di fare luce sulle procedure di nomina o, per lo meno, di verificarne la correttezza, quindi capire come la Regione si sia mossa rispetto al controllo di questa nomina. Parliamo della situazione relativa alla nomina del CdA dell'ATC, che è avvenuta in data 30 dicembre 2014, quando è stato nominato Presidente dell'Ente il signor Marcello Mazzù.

Nelle premesse dell'interrogazione abbiamo fatto riferimento alle norme che potrebbero lasciare supporre che ci sia un'incompatibilità di questa persona rispetto alla carica che ha assunto. Infatti, il signor Mazzù risulta essere un medico di famiglia, quindi titolare di contratto di prestazione con la Regione Piemonte, a cui fa capo il Sistema Sanitario, presso l'ASL TO3. Quindi, è un libero professionista, ma pare che la giurisprudenza definisca questo tipo di rapporto professionale come parasubordinato e questo caso parrebbe rientrare tra le casistiche che determinano incompatibilità.

Allora, abbiamo interrogato la Giunta per conoscere le verifiche effettuate ante nomina sulla possibile incompatibilità del soggetto (quindi entità, natura, eventuali segnalazioni intervenute); se il signor Mazzù abbia provveduto a regolarizzare la sua posizione nel tempo e nei modi prescritti dalla legge (parliamo di una nomina che, ormai, è avvenuta a dicembre, quindi sono trascorsi sei mesi); e, nel caso in cui si siano riscontrate persistenti difformità, quali interventi per ripristinare condizioni di legalità e di rispetto delle norme si abbia intenzione di attuare o siano stati eventualmente attuati. Grazie.

**PRESIDENTE**

Grazie, Consiglieria.

La parola all'Assessore Ferrari per la risposta.

**FERRARI Augusto, Assessore alle politiche sociali, della famiglia e della casa**

Grazie, Presidente.

Per la nomina dei Consigli di Amministrazione abbiamo seguito le procedure indicate dall'articolo 5, comma 3, della legge n. 11/2014 (legge che riscrive le regole sulla governance delle ATC); qui si precisa chiaramente che è in capo al Consiglio regionale la nomina dei

membri del Consiglio d'Amministrazione, quindi l'istruttoria sui requisiti di compatibilità o meno di coloro che presentano la domanda per essere nominati membri del Consiglio d'Amministrazione.

Per quanto riguarda l'ATC del Piemonte Centrale, a differenza delle altre due ATC, quella del Piemonte Nord e quella del Piemonte Sud, il numero dei componenti del CdA è di tre membri.

La Giunta, successivamente, è intervenuta, proprio come prevede la legge, per scegliere e nominare con propria deliberazione, all'interno dei nomi indicati nel Consiglio d'Amministrazione, il Presidente e il Vicepresidente. E' chiaro che la Giunta ha lavorato e ha agito all'interno dei vincoli della legge n. 11, che individua gli Uffici del Consiglio regionale per l'istruttoria circa l'incompatibilità o l'inconferibilità di chi si candida al Consiglio d'Amministrazione delle ATC, perché all'interno di questi nomi la Giunta ha fatto la sua nomina.

Alla luce dell'interrogazione, è chiaro che, comunque, noi ci siamo mossi immediatamente e abbiamo richiesto al Consiglio regionale di compiere le verifiche necessarie e puntuali per superare le eventuali supposte cause di incompatibilità o di inconferibilità del dottor Mazzù.

Abbiamo ricevuto una risposta dettagliata da parte della Presidenza del Consiglio regionale, che illustra in maniera molto chiara e molto puntuale quali sono gli elementi che possono stare alla base di un'insussistenza di questa incompatibilità.

Allego all'interrogazione la risposta scritta, in modo che sia oggetto di valutazione anche da parte di chi presenta l'interrogazione, affinché giudicare tutti gli elementi messi in gioco. Evidenzio soltanto un punto, che ritengo sia un po' il cuore di questa risposta molto articolata che viene illustrata. Il riferimento, già presente anche nel testo dell'interrogazione, è l'articolo 13 della legge n. 38/1995, che illustra tutti gli elementi incompatibili con un incarico all'interno di un Consiglio d'Amministrazione: in un passaggio al punto 3) si dice che sono incompatibili *"coloro che prestano non sporadicamente consulenza alla Regione e agli Enti soggetti a controllo regionale o siano legati agli stessi da rapporti di collaborazione continuativa"*.

La risposta illustrata in maniera dettagliata dalla Presidenza del Consiglio regionale mette in evidenza come il rapporto tra Azienda sanitaria e medico di medicina generale rientri nell'ambito del lavoro autonomo e perciò stesso si differenzia nettamente dal rapporto di consulenza o di collaborazione continuativa.

Questo è l'elemento centrale della risposta che viene illustrata dettagliatamente dalla Presidenza dal Consiglio regionale, che evidenzia con chiarezza come gli elementi siano del tutto compatibili con la carica che il dottor Mazzù riveste in questo momento.

Comunque, il testo è a disposizione, quindi si può valutare. Grazie.

## **PRESIDENTE**

Grazie, Assessore Ferrari.

\*\*\*\*\*

## **OMISSIS**

*(Alle ore 9.58 il Presidente dichiara esaurita la trattazione del punto all'o.d.g. inerente a "Svolgimento interrogazioni e interpellanze")*

*(La seduta ha inizio alle ore 10.04)*